

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

F.I.T. C.E.M.E.A.

Federazione Italiana dei Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva.

I Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva sono un organismo internazionale che opera nei diversi ambiti dell'attività educativa (centri estivi e soggiorni di vacanza, scambi internazionali, comunità alloggio, scuole, aziende sanitarie locali, case delle arti e del gioco, ludoteche e centri di aggregazione giovanile, servizi di accompagnamento e di integrazione per disabili, servizi educativi per il contrasto del disagio e della devianza.).

Metodologia e principi.

I CEMEA cercano di sviluppare attività di formazione e di educazione che vadano nella direzione di una cittadinanza e di una solidarietà attiva e non caritatevole, che permetta a ciascuno ed ai loro educatori, di essere attori consapevoli delle scelte che li riguardano e del mondo che li circonda, di contribuire alla sua evoluzione, in una prospettiva di progresso individuale e sociale. Scuola, ambiente, realtà sociale locale, tempo libero, sono i terreni di quest'azione. I CEMEA fanno riferimento ai principi dell'educazione attiva: un'educazione che tende allo sviluppo ed alla valorizzazione delle capacità personali, attraverso l'offerta di situazioni e di esperienze significative.

Tutte le attività che i CEMEA propongono si basano sul principio del rispetto delle particolarità e delle specificità delle persone e sulla fiducia che ogni individuo abbia la possibilità ed il desiderio di migliorarsi.

L'azione e la Metodologia dei Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva - CEMEA - si fonda sui presupposti della Educazione Nuova:

- I PRINCIPI DEI CEMEA
- Ogni essere umano può svilupparsi e perfino trasformarsi nel corso della sua vita. Egli ne ha l'aspirazione e le possibilità
- Non c'è che un'educazione: essa si rivolge a tutti ed è di ogni momento

- La nostra azione è condotta in contatto diretto e costante con la realtà
- Ogni essere umano, senza distinzione d'età, d'origine, di convinzioni, di cultura, di situazione sociale, ha diritto al nostro rispetto e alla nostra considerazione
- L'ambiente ha una importanza fondamentale nello sviluppo dell'individuo

In Italia hanno fatto parte (o fanno parte) dei CEMEA pedagogisti come Lamberto Borghi, Raffaella Laporta, Gastone Tassinari, Duccio Demetrio, Antonio Santoni Rugiu, psicologi come Clotilde Pontecorvo, Annamaria Ajello, Francesca Morino Abbele, Marina Pascucci, sociologi come Antonio Carbonaro, Ettore Gelpi ...

Organizzazione dei CEMEA

I CEMEA nascono in Francia nel 1936 e sono presenti in Italia fino dal 1950. La Federazione Italiana dei CEMEA viene costituita nel 1971 e fa parte della Federazione Internazionale dei CEMEA (FI/CEMEA).

In Italia i CEMEA sono Ente accreditato alla Formazione dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. I CEMEA sono membro fondatore del Forum Italiano della Gioventù e fanno parte dell'Osservatorio sui diversamente abili del M.I.U.R.

La Federazione Internazionale dei CEMEA (FICEMEA) raggruppa una quarantina di organizzazioni in altrettanti paesi. La FICEMEA è membro consultivo dell'Unesco (Statuto B), del Consiglio d'Europa, del Forum Europeo della Gioventù e di Eurojeunesse 2000. La FICEMEA è articolata in Commissioni (Europa, Africa, America Latina, Oceano Indiano). Alcuni paesi che fanno parte della FICEMEA: Belgio, Spagna, Germania, Ungheria, Libano, Algeria, Benin, Costa d'Avorio, Canada, Colombia, Costa d'Avorio, Togo, Niger. La FICEMEA è anche collegata con altre reti educative internazionali: EAICY, FEE (Federazione Europea dell'Educazione).

La Federazione Italiana (FITCEMEA) è membro fondatore del Forum nazionale dei Giovani (FNG) ed Ente accreditato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. La FITCEMEA organizza corsi di formazione per i volontari del Servizio Volontario Europeo (SVE) e accoglie i volontari del Servizio Civile Nazionale (SCN). La

Federazione Italiana dei CEMEA raggruppa centri, gruppi, corrispondenti, in diverse regioni e città italiane.

La Federazione Italiana dei CEMEA può contare su circa 200 formatori e su altrettanti collaboratori.

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) *Titolo del progetto:*

CARE, Corpo, Ambiente, Relazioni Educative

3) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto che qui presentiamo si svolgerà su un piano nazionale e avrà come proprio oggetto di studio ed intervento l'infanzia, con particolare riferimento alla fascia d'età 3 – 13 anni.

L'educazione dei bambini e delle bambine è da sempre centrale elemento di interesse del movimento dei Cemea, numerosi sono gli studi, le formazioni, le pubblicazioni, i servizi e le attività che abbiamo dedicato a questo argomento nei 70 anni di iniziative nazionali e internazionali. Ci preme qui sottolineare alcune tra le ultime azioni che ci hanno visti protagonisti:

- L.U.D.E.A. Libera Università dell'Educazione Attiva. Un percorso di formazione rivolto a operatori del sociale e della scuola che coniuga teoria e pratica. La gran parte dei percorsi di formazione si svolgono attraverso stage residenziali intensivi della durata di tre o quattro giorni. In riferimento al progetto diverse sono le formazioni dedicate ai temi del progetto. La comunicazione non-verbale; Giochi e condotte motorie; SO-stare in classe; Danze e colori; Accoglienza e cura nei contesti educativi. Solo per citare le ultime iniziative svolte.
- Petizione internazionale contro la mercificazione dell'educazione, avviata dalla federazione internazionale dei Cemea e sviluppata dai Cemea nazionali, presentata all'Unione Europea e alla Corte dei Diritti Umani al fine di sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di salvaguardare i processi educativi come bene comune.
- Pubblicazioni a cura di formatori dei Cemea: in particolare sul tema del gioco all'interno della collana "il mestiere dell'educatore" edito dalla Capitello editore. All'interno della collana "scuola facendo" edito da Carocci Editore. Numerosi sono anche gli articoli usciti in riviste specializzate su temi educativi. L'elenco delle pubblicazioni e un breve panoramica degli articoli è consultabile nel nostro sito alla voce pubblicazioni www.cemea.it

- L'organizzazione di eventi nazionali come la settimana pedagogica di Cesena, il convegno di analisi e studio su figure importanti del nostro movimento come G. Tassinari e E. Gelpi. La partecipazione ad eventi come il Chianti Ludens e il Tocati.

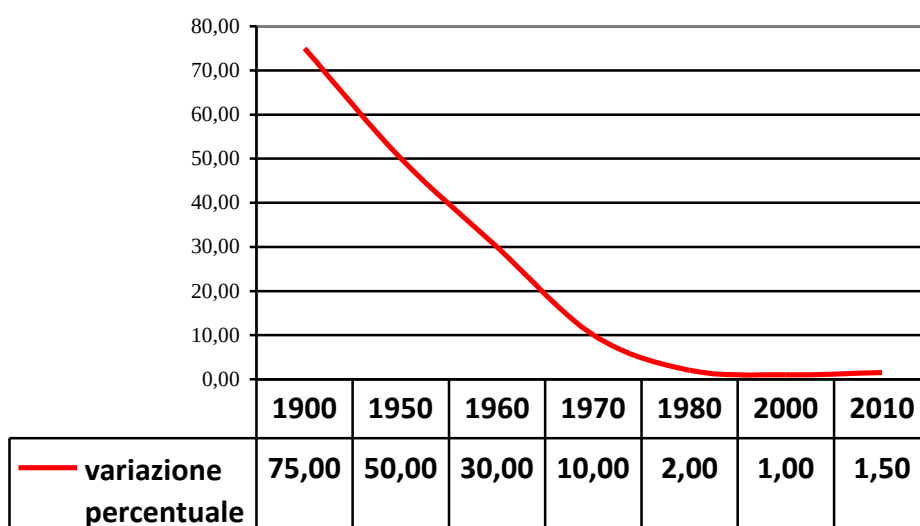
Nello specifico il progetto vedrà attive n.5 nostre sedi:

- Oriolo Romano (VT)
- Cesena (FC)
- Milano
- Firenze
- Torino

Contesto generale del progetto.

Nel corso degli ultimi 30 anni la condizione dell'infanzia è radicalmente migliorata. Si sono ridotti a elementi statisticamente marginali fenomeni come il lavoro minorile, l'analfabetismo, l'abbandono scolastico in età precoce.

variazione del numero di bambini e baba bambine impegnati in attività lavorativa



Come si evince dal grafico il fenomeno del lavoro infantile in cento anni è passato da essere pratica abituale che coinvolgeva la maggioranza della popolazione a fenomeno marginale, espressione in genere di disagio. Inoltre nei casi ancora presenti in Italia abbiamo situazioni che vedo il minore impegnato in attività lavorative della famiglia, con particolare riferimento a lavori collegati alla piccola agricoltura o allevamento oppure, in particolare negli ultimi anni, a fenomeni legati alla migrazione, con famiglie provenienti da paesi dove ancora il processo di affermazione del rispetto dei diritti dei bambini deve ancora completarsi.

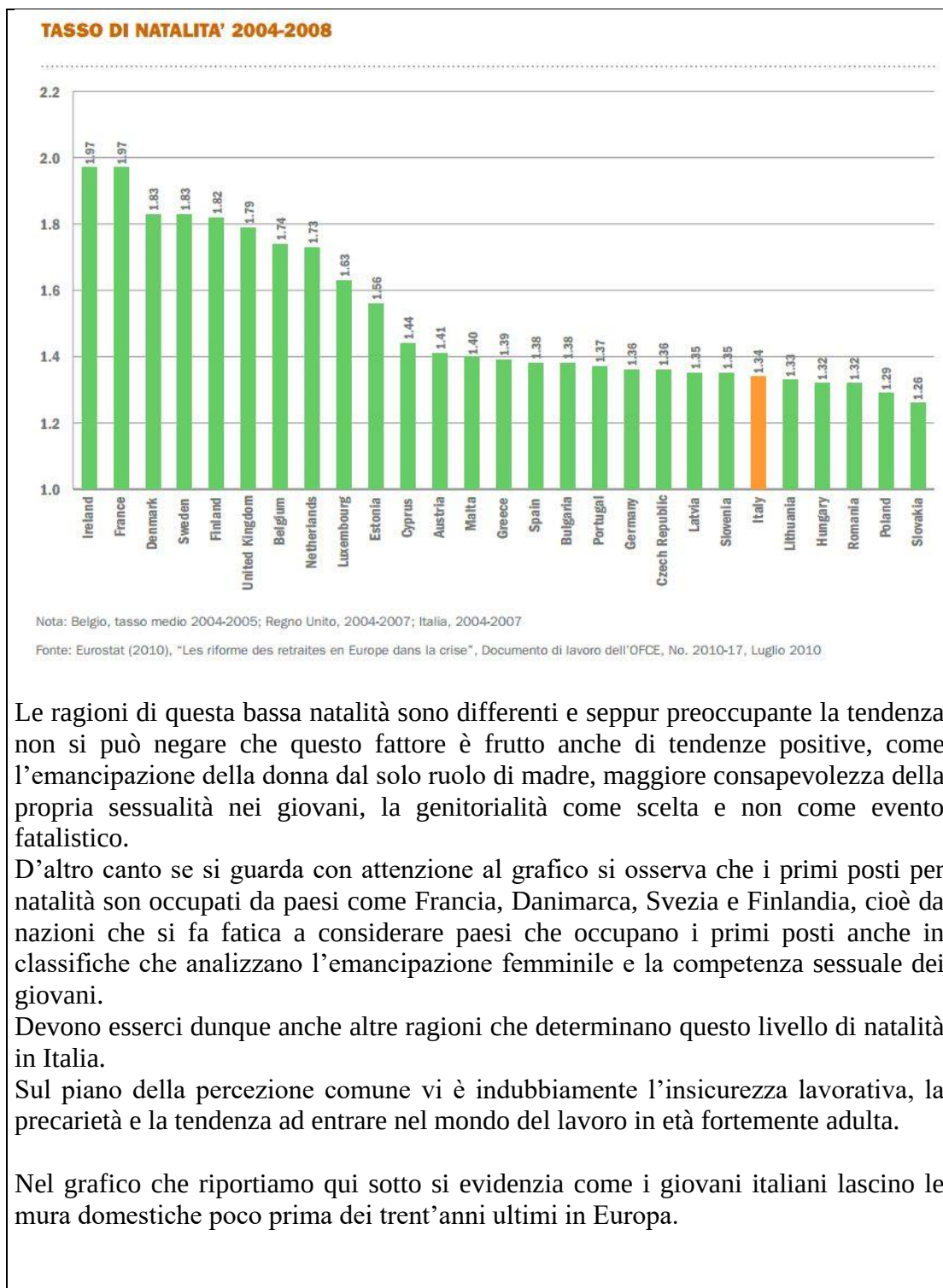


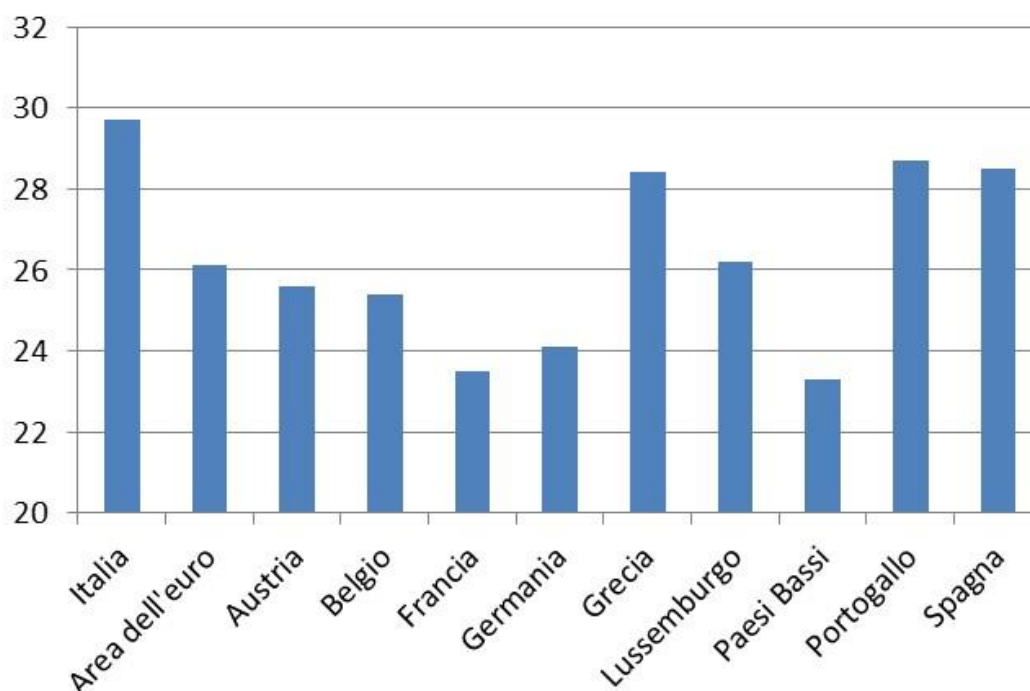
Anche il tasso di analfabetismo è radicalmente e costantemente diminuito nel corso del secolo scorso. Questo ci racconta di come in Italia, da una situazione in cui i bambini e le bambine non avevano opportunità di studio e di miglioramento della propria condizione, legati all'urgenza di contribuire lavorativamente al bilancio familiare, si sia passati ad una condizione in cui ai bambini e alle bambine è data l'opportunità di studiare e vivere la propria infanzia con maggiore dignità, rispondendo ai bisogni tipici di quel momento della vita.

Nonostante questa analisi confortante nel corso degli ultimi 20 anni sono emerse nuove problematiche legate all'infanzia che qui analizziamo e sulle quali intendiamo porre in essere azioni e attività anche grazie a questo progetto.

Il primo elemento che vogliamo sottolineare è la difficoltà da parte dei bambini a vivere situazioni di gioco, con particolare riferimento a giochi di gruppo con altri bambini.

Questa possibilità è influenzata negativamente dalla bassa presenza di coetanei con cui svolgere queste attività. Ad iniziare dal contesto familiare, dove è in continua crescita la tendenza delle famiglie ad avere un solo figlio. Questa tendenza si riflette all'interno dei condomini e dei vicinati dove scarsa è la presenza di bambini e di conseguenza minori sono le opportunità di incontrarne per svolgere attività insieme. L'Italia sotto il profilo della natalità si piazza agli ultimi posti in Europa.





Altro fattore che incide negativamente è indubbiamente l'assenza di una politica di sostegno alla famiglia. Se si osserva la tabella emerge come l'Italia spenda molto meno degli altri paesi europei simili per caratteristiche economiche e sociali e di come sia in fondo alla classifica per il trasferimento pro capite di fondi alle famiglie con soli 215 € per famiglia contro i 1292 della Norvegia e i 623 della Francia

Spesa pubblica per trasferimenti familiari nei principali paesi europei

Anni 1997-2007

Valori assoluti cumulati (milioni di euro) e pro capite medio annuo

Paesi	Valori assoluti
Germania	728.275
Francia	439.849
Regno Unito	318.102
Italia	146.610
Svezia	86.732
Spagna	80.045
Danimarca	77.402
Austria	71.137
Norvegia	67.228
Paesi Bassi	64.028
Belgio	63.867
Finlandia	47.659
Svizzera	39.907
Irlanda	32.783
Portogallo	17.227
Repubblica Ceca	13.708

Paesi	Valori pro capite
Norvegia	1.292
Danimarca	1.261
Svezia	847
Islanda	840
Finlandia	813
Germania	777
Austria	766
Irlanda	666
Francia	623
Belgio	536
Svizzera	488
Regno Unito	466
Paesi Bassi	337
Slovenia	221
Italia	215
Spagna	154

Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Istat, 2008.

Questi fattori incidono negativamente sulle possibilità di inserire i propri figli all'interno di servizi dedicati all'infanzia, generando un'insicurezza che si trasforma

nella scelta di non creare una famiglia se non quando ci si sente sicuri della propria capacità economica.

Attraverso il prossimo grafico si nota inoltre che a determinare la scelta di non avere figli vi è anche la carenza di strutture dedicate all'infanzia. Il 21,7% dei genitori si trova costretto a non iscrivere il proprio figlio/a al nido per l'assenza di posti sufficienti. Il 20,9% per l'assenza di asili nido all'interno del proprio comune di residenza.

Madri lavoratrici che avrebbero preferito affidare i bambini al nido ma non hanno potuto, per motivazioni

Anno 2002

Valori percentuali

Motivi per cui il bambino non frequenta il nido	Area territoriale			%
	Nord	Centro	Sud	
Mancanza di posti	23,8	31,2	8,9	21,7
Carenza di asili nido nel comune di residenza	15,3	19,9	34,8	20,9
Retta troppo cara	22,7	17,8	12,8	19,3
Orari inadeguati	9,1	4,3	5,9	18,4
Eccessiva distanza	4,6	3,8	7,5	7,4
Altro	6,1	5,8	10,1	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Istat.

L'assenza o la penuria di servizi dedicati all'infanzia determina anche il diminuire costante da parte dei bambini di occasioni in cui sperimentare la propria ludicità. Di conseguenza diminuisce l'incontro con gli altri e la possibilità di confrontarsi, di misurare le proprie capacità e le proprie abilità. Di imparare dai pari, di acquisire competenze al di fuori dei contesti formativi ordinari.

L'universo ludico del bambino è indispensabile per la formazione e lo sviluppo delle competenze personali e delle capacità sociali. Oggi i bambini hanno poche occasioni per giocare insieme ad altri bambini, troppo spesso questa attività è mediata e condotta da adulti senza lasciare loro la possibilità di sperimentarsi in autonomia.

L'adulto interpreta il gioco rivolto al bambino come attività che deve svolgere una qualche funzione di utilità e praticità. Il gioco nell'infanzia è invece per definizione gratuito e senza scopo. Questo non significa che i giochi non abbiano contenuti educativi profondi, ma che questi vengono sviluppati senza che vi sia una intenzione educativa da parte del bambino che gioca, egli gioca per il piacere di giocare.

Poche sono le indagini a livello nazionale sulle abitudini ludiche dei bambini, da un'indagine ISTAT del 2011 emerge che per i bambini il principale luogo di gioco è la casa, il 98% lo individua come contesto nel quale si gioca. Se uniamo questi dati al fatto che sempre più famiglie sono composte da un solo figlio, massimo due, otteniamo il fatto che la maggior parte dei bambini gioca da solo o con un fratello. Questo che le possibilità ludiche, ricchezze motorie e relazionali, varietà delle esperienze ludiche, scambio, esplorazione sono fortemente limitate.

In un'altra indagine di più di dieci anni fa emerge come per i bambini la dimensione relazionale del gioco e del giocare sia un elemento quasi marginale. Dalla tabella si evince come la pratica ludica è vissuta in solitudine, come momento di stacco dagli impegni come lo studio o le attività a cui si viene iscritti. Il gioco appare come uscito dalla quotidianità del bambino ed in particolare il gioco insieme agli altri bambini.

Il gioco per me:	Maschi	Femmine	Totali
È un passatempo per divertirsi	33%	15,5%	48,5%
È un momento per stare assieme agli altri	5,8%	9,6%	15,4%
È svago che può istruire e aiutare i bambini a crescere	2,9%	3,9%	6,8%
È un momento di sfogo e di liberazione	1%	5,8%	6,8%
È un momento di riposo e rilassamento	1,9%	2,9%	4,8%
È un momento per esprimere la propria fantasia	1,9%	2,9%	4,8%
È qualcosa che non si può toccare, si fa	1,9%	1%	2,9%
È una cosa bella per piccoli e grandi	2%	0%	2%
È un momento di serenità e felicità	1%	1%	2%
È una cosa essenziale	1%	1%	2%
È una cosa speciale	0%	1%	1%
Non risponde	0%	4%	4%
Totale	52,4%	47,6%	100%

Dalla stessa indagine prendiamo un'altra tabella, da questa analizziamo la voce costruire/riparare, scelta dal 18% dei maschi e dal 7% delle femmine. Questa voce comprende probabilmente o è intesa anche come la possibilità dei bambini di costruirsi i propri giochi. Si tratta di una vera e propria abilità che i bambini sembrano aver perso. Ciò che è accaduto in realtà è che il fare in casa è venuto meno all'interno delle famiglie. Sempre di più ciò che non funziona viene semplicemente sostituito mai riparato e quando occorre qualcosa viene acquistato e mai costruito. I bambini sono dunque espressione di questo mutare delle abitudini degli adulti, sono vittime e perdono lentamente l'uso delle proprie mani per creare il mondo. La scuola d'altro canto è perfettamente inserita in questo trend, il numero di laboratori, di esperienze con le proprie mani è radicalmente diminuito negli anni. Anche attività semplici come tagliare la carne su un piatto sono fortemente limitate, raramente ai bambini vengono date posate in metallo e per limitare il tempo di permanenza a mensa il cibo viene presentato già diviso in modo che il bambino non "faccia fatica" e possa mangiare tutto.

Giochi effettuati	Maschi		Femmine	
	3-5 anni	6-10 anni	3-5 anni	6-10 anni
Automobili	73,5	49,2	7,1	4,2
Bambole	1,7	1,2	88,4	71,7
Collezionare oggetti	4,6	10,7	3,9	10,8
Costruire/riparare	17,5	18,1	7,9	7,2
Costruzioni/puzzles	62	43,8	48,6	32,7
Disegnare	67,7	47,5	75,6	70,6
Giocare a pallone	55,2	71,6	15,2	21,4
Giocare con le figurine	20,5	50,3	12,2	21,2
Giochi con animali domestici	12,5	19,3	13	21,1
Giochi da tavolo	7,7	34,2	12,7	33,6
Giochi di attività domestiche	13,9	8,6	43,6	34,3
Giochi di movimento	45,1	46,8	43	60,4
Giochi di ruolo	10,8	11,4	23,7	27,1
Mostri	28,1	21,6	1,3	1,6
Plastilina, pongo, ecc.	34,4	17,3	37,9	25,2
Pupazzi	19,9	9,6	58	43,3
Stickers	5,8	6	4,7	5,6
Strumenti musicali	21,8	12,1	21,4	13,3
Videogiochi/computer	25,6	65,2	10,4	38,7
Altro	1,2	2,6	1,7	1,9

Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2005.

Anche l'immaginario legato al giocattolo è sempre più ridotto. Il desiderio nasce dalla televisione, dalla pubblicità, dal fatto che il giocattolo è posseduto da un amico. Elementi come l'emozione, cioè la possibilità che quell'oggetto rappresenti qualcosa di più di un oggetto e quasi assente, fino ad arrivare al paradosso, pensando all'infanzia, del 2% di bambini che non desiderano giocattoli.

Tabella 2 - Perché desideri proprio quel giocattolo?

	Maschi	Femmine	Totali
Il più delle volte è perché ce l'ha un mio amico così posso giocare con lui	19,3%	16,6%	35,9%
Perché l'ho visto in TV (pubblicità o cartoni animati)	15,5%	14,6%	30,1%
Perché piace a me	3,9%	4,8%	8,7%
Perché l'ho visto in vetrina in un negozio	3,9%	4,8%	8,7%
Perché lo reputo divertente e interessante, lo voglio provare	2,9%	2,9%	5,8%
Perché rappresenta il mio eroe preferito	2,9%	1,9%	4,8%
Perché mi emoziona	1%	1%	2%
Perché va di moda	1%	0%	1%
Non desidero giocattoli	1%	1%	2%
Perché è un videogiochi che ho visto su Internet e lo scarico da solo senza chiedere a nessuno	1%	0%	1%
Totali	52,4%	47,6%	100%

Uno dei campi su cui intende lavorare il nostro progetto è la dimensione relazionale dei bambini. Con riferimento esclusivo alle relazioni tra bambini.

Il contesto principale dove il bambino sperimenta la sua dimensione sociale e relazionale è indubbiamente la scuola.

Purtroppo anche per quest'ambito dobbiamo lamentare un forte disinteresse del mondo della ricerca. Abbiamo trovato solo un'indagine dell'Euripes e di Telefono Azzurro del 2010 che si rifà ad una serie di indagini svolte a partire dal 2000.

Da queste emerge come la scuola sia per lo più considerata dai bambini come luogo di apprendimento. La dimensione relazionale è presa in considerazione solo dal 26% dei bambini.

La scuola è:

Anno 2004

Valori percentuali

La scuola è:	Bambini	Adolescenti
Il posto peggiore dove trascorrere la giornata	8,0	12,1
Noiosa perché non si fanno mai cose nuove	1,6	4,5
Una tappa obbligatoria della vita	14,0	33,2
Un'occasione per stare insieme ai ragazzi della mia età	25,9	28,6
Interessante perché si imparano cose nuove	48,6	19,6
Non sa/non risponde	1,8	2,0
Totale	100,0	100,0

Fonte: Eurispes e Telefono Azzurro.

Nella stessa indagine emerge come nella scuola i bambini assistono, subiscono, agiscono, ad atti di prepotenza. La scuola è quindi da un lato considerata soprattutto come luogo di apprendimento dove la dimensione sociale e relazionale è spesso elemento di preoccupazione.

Bambini - Nella tua scuola si verificano...

Anno 2002

Valori percentuali

Nella tua scuola si verificano...	Sì	No	Totale
Furti	23,7	76,3	100,0
Minacce o atti di prepotenza continui da parte dei compagni	30,7	69,3	100,0
Violenze fisiche da parte dei compagni	15,5	84,5	100,0
L'isolamento e il maltrattamento di bambini stranieri	10,6	89,4	100,0

Fonte: Eurispes e Telefono Azzurro.

Se si analizzano i dati più approfonditamente ci si rende conto di come siano presenti in misura importante atti come le prese in giro e le offese. Questo elemento dà il senso di come sulle relazioni tra i bambini sia importante inserire pratiche e progetti. Di come la scuola non riesca autonomamente a gestire questi elementi e di come sarebbe importante la presenza di servizi nell'extrascuola capaci di lavorare sulle relazioni. Sotto questo profilo il gioco è indubbiamente strumento universale attraverso il quale si possono costruire barriere di rispetto e convivenza.

Bambini - Nell'ultimo anno ti è capitato di essere più volte vittima di questi comportamenti?
Per sesso
Anni 2007- 2009
Valori percentuali

Comportamenti	Risposte	2007		2008		2009	
		M	F	M	F	M	F
Offese immotivate ripetute	Si	25,4	21,0	27,4	23,8	27,5	27,0
	No	59,5	62,7	68,6	71,6	70,7	71,3
	Non sa/non risponde	15,1	16,3	4,0	4,5	1,9	1,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Provocazioni e/o prese in giro ripetute	Si	29,9	25,1	29,5	23,8	28,8	27,4
	No	53,2	58,1	66,2	71,4	68,6	70,8
	Non sa/non risponde	16,9	16,8	4,3	4,7	2,6	1,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Minacce	Si	15,0	8,1	15,4	7,0	11,1	9,1
	No	66,9	73,8	79,2	87,6	86,1	89,5
	Non sa/non risponde	18,1	18,1	5,4	5,4	2,8	1,5
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Furto di oggetti/cibo	Si	8,3	8,0	14,8	12,3	8,9	9,8
	No	72,5	72,6	79,7	82,1	88,5	88,6
	Non sa/non risponde	19,2	19,4	5,5	5,6	2,6	1,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Furto di denaro	Si	2,9	2,5	5,1	4,3	3,9	2,9
	No	76,5	78,0	88,8	89,7	93,3	95,5
	Non sa/non risponde	20,6	19,5	6,1	6,0	2,8	1,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Percosse	Si	10,1	4,9	14,8	8,2	12,4	8,2
	No	69,5	74,3	78,7	85,1	84,8	90,0
	Non sa/non risponde	20,3	20,8	6,5	6,7	2,8	1,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Brutti scherzi	Si	27,6	22,7	29,9	25,9	-	-

In sintesi ci sembra di poter sottolineare le seguenti criticità:

1. Nelle città sempre più rare sono le occasioni a disposizione dei bambini per sperimentare in modo autonomo la propria ludicità. Tutte le attività sono in genere condotte da adulti e definite in funzione di obiettivi altri. Il gioco nella sua forma di gratuità, di piacere immediato e senza altre finalità sta definitivamente uscendo dall'esperienza di vita dell'infanzia.
2. I bambini sono sempre più accompagnati dagli adulti in tutte le situazioni di vita a cui partecipano. L'autonomia dell'esplorazione dei luoghi di vita quotidiana, siano essi in grandi città o in campagna, sono pressoché assenti.
3. Le relazioni tra i bambini sono sempre più mediate dagli adulti. Esistono poche occasioni per un confronto reale tra i bambini, l'assenza di occasioni ludiche di confronto diminuisce le opportunità di confronto e di aiuto reciproco.
4. Il modello educativo e formativo che si è sviluppato in Italia e che ancora oggi è assolutamente dominante vede il bambino come soggetto passivo sul quale

vengono riversate nozioni che egli deve apprendere senza tenere conto delle proprie inclinazioni, interessi e capacità - Le paure dei genitori hanno creato un contesto di vita del bambino che impedisce la scoperta del pericolo e del rischio. - Gli ambienti dedicati all'infanzia non sono concepiti per sviluppare l'autonomia del bambino. Sono spesso regolati da una logica che tiene conto delle esigenze lavorative dell'adulto senza che vi sia una visione pedagogica dello spazio. - La maggior parte delle situazioni di socializzazione dei bambini sono contrassegnate da forme di competizione e giudizio da parte degli adulti che promuovono implicitamente lo stesso atteggiamento mentale nei bambini. - Il corpo del bambino è inteso come strumento da allenare per raggiungere dei risultati. Le attività motorie sono sempre più legate allo sport o a discipline finalizzate all'esibizione. - L'assenza di un'esperienza ludica quotidiana e il modello competitivo sportivo influenzano negativamente la possibilità di una relazione fisica tra i bambini non competitiva. - Il modello dominante di comunicazione toglie qualunque ruolo alla comunicazione non verbale e corporea - I bambini hanno sempre meno opportunità di sperimentare la propria manualità e la propria capacità di costruire.

4) Obiettivi del progetto:

A partire dall'analisi del contesto abbiamo selezionato quattro aree d'intervento di questo progetto, - L'autonomia dei bambini - La competizione nell'infanzia - la corporeità - le abilità manuali Ciascuna di queste aree di intervento è stata collegata a diverse criticità evidenziata nel paragrafo precedente e su ciascuna di queste abbiamo evidenziato gli obiettivi che si intendono perseguire in questo progetto. Infine per ciascun obiettivo abbiamo posto attenzione su quali risultati ci attendiamo, su quali strumenti e indicatori saranno utilizzati per la loro valutazione.	
Area d'intervento 1	L'autonomia dei bambini
Criticità	Obiettivi specifici
Nelle città sempre più rare sono le occasioni a disposizione dei bambini per sperimentare in modo autonomo la propria ludicità. Tutte le attività sono in genere condotte da adulti e definite in funzione di obiettivi altri. Il gioco nella sua forma di gratuità, di piacere immediato e senza altre finalità sta	Offrire ai bambini occasioni per sperimentare forme di gioco che favoriscano lo sviluppo di un patrimonio ludico sempre più autonomo e svincolato da un modello adulto di "utilità" del tempo libero.

definitivamente uscendo dall'esperienza di vita dell'infanzia	
Indicatori di risultato	• n. di situazioni ludiche messe in opera • n. di bambini coinvolti in attività ludiche
Strumenti di valutazione	• diario delle attività • schede di rilevazione delle presenze
Risultati attesi	• Almeno 10 esperienze mensili di attività ludiche • Almeno 100 bambini coinvolti ogni mese

Criticità	Obiettivi specifici
I bambini sono sempre più accompagnati dagli adulti in tutte le situazioni di vita a cui partecipano. L'autonomia dell'esplorazione dei luoghi di vita quotidiana, siano essi in grandi città o in campagna, sono pressoché assenti.	Offrire occasioni ai bambini di sperimentare, in piena sicurezza, la propria capacità di esplorare, gli ambienti urbani, di viverli in una dimensione di scoperta e di valorizzazione ludica degli spazi.
Indicatori di risultato	n. di esperienze realizzate n. di partecipanti
Strumenti per la valutazione	• diario delle attività • schede di rilevazione delle presenze
Risultati attesi	• almeno 10 esperienze nel corso dell'anno • almeno 100 bambini coinvolti nelle attività

Criticità	Obiettivi specifici
Le relazioni tra i bambini sono sempre più mediate dagli adulti. Esistono poche occasioni per un confronto reale tra i bambini, l'assenza di occasioni ludiche di confronto diminuisce le opportunità di confronto e di aiuto reciproco.	Creare situazioni e occasioni nelle quali i bambini possano confrontarsi in un ambiente stimolante e in assenza di giudizio.
Indicatori di risultato	• n. di esperienze realizzate • n. di bambini coinvolti in attività
Strumenti di valutazione	• diario delle attività

	• schede di rilevazione delle presenze
Risultati attesi	• Almeno 10 esperienze mensili • Almeno 100 bambini coinvolti ogni mese
Criticità	Obiettivi specifici
Il modello educativo e formativo che si è sviluppato in Italia e che ancora oggi è assolutamente dominante vede il bambino come soggetto passivo sul quale vengono riversate nozioni che egli deve apprendere senza tener conto delle proprie inclinazioni, interessi e capacità	costruire occasioni nelle quali il bambino possa sperimentare in modo autonomo le proprie capacità di scoperta e interpretazione dell'ambiente circostante.
Indicatori di risultato	• n. di esperienze realizzate • n. di bambini coinvolti in attività
Strumenti di valutazione	• diario delle attività • schede di rilevazione delle presenze
Risultati attesi	• Almeno 3 esperienze mensili • Almeno 100 bambini coinvolti nel corso dell'anno
Criticità	Obiettivi specifici
Le paure dei genitori hanno creato un contesto di vita del bambino che impedisce la scoperta del pericolo e del rischio. I bambini sempre più tardi sono messi di fronte alla possibilità di scoprire autonomamente quali sono i pericoli e come evitarli.	Creare occasioni che permettano ai bambini di esplorare ambienti naturali e ambienti urbani costruendo in modo autonomo la propria capacità di autonomia di movimento e definendo in modo specifico quali siano i pericoli della vita urbana e come evitarli.
Indicatori di risultato	• n. di esperienze realizzate • n. di bambini coinvolti in attività
Strumenti di valutazione	• diario delle attività • schede di rilevazione delle presenze

Risultati attesi	• Almeno 2 esperienze mensili • Almeno 100 bambini coinvolti nel corso dell'anno
Gli ambienti dedicati all'infanzia non sono concepiti per sviluppare l'autonomia del bambino. Sono spesso regolati secondo una logica che tiene conto dell'esigenze lavorative dell'adulto, senza che vi sia una visione pedagogica dello spazio.	Sviluppare azioni e attività che permettano la costruzione di ambienti, aule, spazi per laboratori che facilitino il bambino nella presa di autonomia e indipendenza nell'uso di materiali e attrezzature.
Indicatori di risultato	• n. di esperienze realizzate • n. di bambini coinvolti in attività • n. di adulti coinvolti
Strumenti di valutazione	• diario delle attività • schede di rilevazione delle presenze
Risultati attesi	• Almeno 10 esperienze nel corso dell'anno • Almeno 100 bambini coinvolti • Almeno 40 adulti coinvolti

Area d'intervento 2	Competizione
Criticità	Obiettivi specifici
La maggior parte delle situazioni di socializzazione per i bambini sono contrassegnate da forme di competizione e giudizio da parte degli adulti che promuovono implicitamente lo stesso atteggiamento mentale nei bambini. Come ad esempio la scuola, lo sport e altre forme di svago. Questo atteggiamento diffuso limita la libera crescita dei bambini e il libero incontro con l'altro.	Creare occasioni nelle quali i bambini possano sperimentarsi in una dimensione di assenza di giudizio e dove viene valorizzato il lavoro di gruppo e cooperativo.
Indicatori di risultato	• n. di esperienze realizzate • n. di bambini coinvolti in attività
Strumenti per la valutazione	• diario delle attività • schede di rilevazione delle presenze
Risultati attesi	• Almeno 10 esperienze mensili

	Almeno 100 bambini coinvolti ogni mese
Area d'intervento 3	Il corpo dei bambini
Criticità	Obiettivi specifici
Sempre più il corpo è inteso come strumento da allenare per raggiungere risultati. Le attività motorie sono sempre più legate allo sport o a discipline espressive finalizzate all'esibizione e sono sempre meno libera espressione del bambino.	Proporre attività concentrate sulla liberazione espressiva del corpo, per permettere ad ognuno di avere una percezione consapevole di sé.
Indicatori di risultato	n. di esperienze realizzate n. di bambini coinvolti in attività
Strumenti per la valutazione	diario delle attività schede di rilevazione delle presenze
Risultati attesi	- Almeno 10 esperienze mensili - Almeno 100 bambini coinvolti ogni mese
Criticità	Obiettivi specifici
Quotidianamente viene chiesto ai bambini o di dimenticare il proprio corpo, si pensi a quanto poco viene utilizzato all'interno della scuola. Oppure di farlo divenire strumenti di competizione e scontro con gli altri, si pensi ai modelli sportivi dominanti. Questi elementi influenzano negativamente lo sviluppo di relazione fisica tra i bambini	Proporre e offrire attività che permettano ai bambini di sperimentarsi e di sperimentare la propria fisicità in relazione con gli altri. Offrire occasioni e attività che promuovano l'accettazione, l'incontro pacifico con l'altro e con l'ambiente
Indicatori di risultato	n. di esperienze realizzate n. di bambini coinvolti in attività
Strumenti di valutazione	diario delle attività schede di rilevazione delle presenze
Risultati attesi	- Almeno 10 esperienze mensili - Almeno 100 bambini coinvolti ogni mese

Criticità	Obiettivi specifici
Il modello dominante di comunicazione toglie qualunque ruolo alla comunicazione non verbale e corporea, tutto deve essere espresso attraverso la parola sia essa orale o scritta. Questo fattore influenza la crescita globale e armonica del bambino.	Offrire occasioni e situazioni nelle quali il bambino possa sperimentare modelli di espressione e comunicazione attraverso il proprio corpo e la propria fisicità.
Indicatori di risultato	• n. di esperienze realizzate • n. di bambini coinvolti in attività
Strumenti di valutazione	• diario delle attività • schede di rilevazione delle presenze
Risultati attesi	• Almeno 10 esperienze mensili • Almeno 100 bambini coinvolti ogni mese

Area d'intervento 4	Le mani del bambino
Criticità	Obiettivi specifici
I bambini sempre hanno sempre meno occasioni di sperimentare la propria manualità. Le attività manuali sono sempre meno presenti all'interno dei percorsi formativi scolastici, sono sempre meno presenti anche nella vita quotidiana domestica e quindi sono sempre meno presenti le occasioni nelle quali il bambino può avere a che fare con materiali e attrezzature con cui costruire i propri giochi.	Offrire occasioni ai bambini nelle quali possano manipolare materiali e attrezzature per scoprire nuove abilità e nuove capacità. Possano immaginare e costruire i propri giochi, riscoprire giochi e giocattoli della tradizione popolare.
Indicatori di risultato	• n. di esperienze realizzate • n. di bambini coinvolti in attività
Strumenti per la valutazione	• diario delle attività • schede di rilevazione delle presenze
Risultati attesi	• Almeno 10 esperienze mensili • Almeno 100 bambini coinvolti ogni mese

- 5) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In questo paragrafo presentiamo una panoramica di tutte le attività previste dal progetto. Queste sono organizzate per area d'intervento e collegate agli obiettivi a cui si intende rispondere.

Area d'intervento 1		Il bambino e la sua autonomia	
Obiettivo specifico		Offrire ai bambini occasioni per sperimentare forme di gioco che favoriscano lo sviluppo di un patrimonio ludico sempre più autonomo e svincolato da un modello adulto di "utilità" del tempo libero.	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività	
Tanti luoghi per giocare	Giocare con la città	Nei contesti urbani oggetto del progetto saranno sviluppate attività ludiche, con particolare riferimento all'area del gioco di movimento e di gruppo. Luoghi privilegiati saranno: piazze, giardini pubblici, aree verdi. Inoltre si pensa di sviluppare delle attività in collaborazione con reti di cittadini e commercianti in modo da favorire l'espressione del gioco anche nei momenti in cui non sono presenti gli operatori del progetto.	
	Giocare a scuola	Parte fondamentale del progetto sono gli interventi all'interno del mondo della scuola, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e primaria. In collaborazione con le scuole dei territori coinvolti saranno sviluppati laboratori sul gioco di movimento, della tradizione popolare, di gruppo.	
	Giocare in piena natura	Il progetto intende promuovere le proprie attività anche nei contesti naturali più ampi, sviluppando progettualità che permettano ai bambini di vivere delle esperienze in piena natura. Una delle sedi, quella di Oriolo Romano, è già attrezzata e svolge attività ambientale. Sarà quindi oggetto di attività che svilupperanno ulteriormente le	

		attività ludiche che si possono svolgere nei contesti naturali. Per quanto riguarda le altre sedi saranno favorite attività che permetteranno, in collaborazione con le scuole e con altre associazioni di costruire dei percorsi che permettano ai bambini di vivere esperienze di contatto con la natura attraverso il gioco e il giocare.
Un patrimonio ludico da valorizzare	Giochi della tradizione popolare europea	I giochi della tradizione popolare rappresentano nella nostra prospettiva un patrimonio da valorizzare e rilanciare. Questa nostra valutazione non nasce da un sentimento nostalgico e romantico ma da un'approfondita analisi delle strutture ludiche e delle implicazioni relazionali, fisiche, psicologiche. Si può trovare traccia di queste nostre riflessioni sia all'interno di riviste e pubblicazioni dei Cemea italiani sia attraverso i lavori di P. Parlebas (docente all'università Descartes di Parigi). Per queste ragioni il gioco di tradizione sarà veicolato nei diversi contesti di intervento di questo progetto.
	I giochi dal mondo,	Particolare attenzione verrà data al gioco della tradizione europea, in quanto espressione del nostro patrimonio ludico. Saranno però sviluppate anche azioni e attività che presenteranno giochi e pratiche ludiche provenienti da diverse parti del mondo. Questo per permettere ai bambini di confrontarsi con modi di giocare avvolte diversi e distanti altre volte con similitudini e somiglianza tali da mostrare quanto la diversità possa essere vicinanza.
Obiettivo specifico	Offrire occasioni ai bambini di sperimentare, in piena sicurezza, la propria capacità di esplorare, gli ambienti urbani, di viverli in una dimensione di scoperta e di valorizzazione ludica degli spazi.	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività

Orientarsi in città	Laboratori di orientamento urbano	In collaborazione con le scuole, con le istituzioni pubbliche e con i cittadini, anche in forma associata. Verranno presentati dei laboratori che stimolino e aiutino i bambini a muoversi all'interno del proprio contesto urbano in piena autonomia e sicurezza.
	Giornate di sensibilizzazione all'autonomia di movimento del bambino	Collegate ai laboratori sopradescritti saranno organizzate delle giornate rivolte ai genitori, agli amministratori per favorire il nascere di una consapevolezza maggiore rispetto alla necessità di restituire ai bambini una parte dell'autonomia perduta. Si potranno inoltre sviluppare percorsi guidati, reti di commercianti "amici dei bambini", indicazioni stradali e segnaletica studiata con e per i bambini che si spostano in città.
	Campagna di coinvolgimento degli adulti	I Cemea italiani saranno promotori di un manifesto che sarà presentato alla stampa e alle associazioni per sostenere il diritto dei bambini all'autonomia e alla libertà di movimento. Per incentivare accordi tra scuola e famiglia per l'uscita autonoma dalle scuole. Per costruire un contesto adulto e normativo che renda possibile il movimento dei bambini all'interno delle città
Obiettivo	Costruire occasioni nelle quali il bambino possa sperimentare in modo autonomo le proprie capacità di scoperta e di interpretazione del reale.	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Scuola Attiva	Laboratori di attività scientifiche	La scuola deve essere un luogo di scoperta e ricerca, deve abbandonare la logica nozionistica dell'apprendere in modo passivo e favorire percorsi che permettano la sperimentazione diretta del bambino sulle cose. Questi laboratori propongono ai bambini di sperimentare in modo diretto la scienza e il metodo scientifico, di osservare fenomeni porsi domande, azzardare risposte e sperimentare se queste possono essere quelle giuste.

	Laboratori di espressione grafica	L'espressione artistica è da sempre fonte di disagio e imbarazzo per i bambini. Spesso ci si sente dire che non si sa disegnare, che questo è un dono o c'è o non c'è. L'educazione attiva sostiene che ciascuno può trovare attraverso tempi e modi differenti il proprio modo di sperimentare sé stesso in attività artistiche.
	Laboratori di scrittura	La scrittura nell'esperienza del bambino è legata spesso a attività faticosa e noiose, in cui viene valutata solo la correttezza formale. Nella nostra prospettiva la scrittura, come l'oralità e espressione corporea è uno dei modi per raccontare se stessi, per comprendere il mondo che ci circonda per relazionarci con gli altri e costruire legami ed esperienze.
Obiettivo	Creare occasioni che permettano ai bambini di esplorare ambienti naturali e ambienti urbani costruendo in modo autonomo la propria capacità di autonomia di movimento e definendo in modo specifico quali siano i pericoli e come evitarli.	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Io e la natura	Percorsi di scoperta ambientale	I ritmi di vita a cui tutti, anche i bambini, siamo sottoposti non ci permette spesso di osservare la natura nei suoi tempi lenti, nei suoi dettagli. Questi percorsi invece partono dal presupposto del prendersi tempo per osservare e per conoscere. Percorsi che vanno dall'osservazione del lavoro di una formica all'osservazione della vita nell'acqua di un ruscello. Dall'imparare a riconoscere un albero (anche ad occhi chiusi solo toccandolo) al saper costruire giochi e giocattoli con cortecce, bacche e foglie.
	Vivere nel bosco	Il bosco è un ambiente naturale complesso, presente spesso vicino alle nostre città, ma altrettanto spesso ignorato e non conosciuto. Utilizza una volta l'anno per il picnic tradizionale. Questa attività vuole

		invece costruire occasioni di vita all'interno dei nostri boschi, esperienze di una giornata e esperienze residenziali. Dove i bambini possano sperimentare una vita che prende immediatamente un ritmo, dei suoni e dei colori differenti da quelli della città.
Chi va piano va sano e va lontano	Conoscere i pericoli negli ambienti naturali	L'esperienza del bambino deve sempre svolgersi all'interno di una dimensione di sicurezza. A partire da quest'assunto troppi genitori limitano le possibilità dei propri figli di vivere delle esperienze reali e concrete. Obiettivo di questa attività è quello di educare i bambini alla sicurezza senza rinunciare all'esperienza. Nello specifico saranno realizzati dei percorsi che rendono i bambini capaci di muoversi nell'ambiente naturale riconoscendo e prevenendo pericoli e rischi.
	Conoscere i pericoli negli ambienti urbani	La città è percepita dall'adulto come luogo denso di pericoli. Il traffico, il caos, la presenza di un'umanità pericolosa. Queste paure alimentate quotidianamente dai media hanno creato un senso di rinuncia al vivere la città. Quest'effetto ha avuto effetti dirompenti in particolare nei confronti dei bambini a cui è stata tolta ogni possibilità muoversi liberamente e autonomamente in città. Obiettivo di questo laboratorio è promuovere una mobilità consapevole dei rischi e dei pericoli, di quali accorgimenti è necessario attuare per poter riconquistare la città da parte dei bambini.
	Conoscere i pericoli negli ambienti virtuali	I luoghi ad oggi più frequentati dall'infanzia in maniera autonoma e senza il controllo degli adulti, sono indubbiamente gli spazi virtuali. Cionondimeno anche questi luoghi, pur senza demonizzarli, portano il loro carico di rischi e pericoli. Riteniamo dunque indispensabile, promuovere azioni e attività che permettano ai bambini di mantenere

		la propria autonomia ma acquistare una maggiore consapevolezza su come muoversi negli ambienti virtuali senza pericolo.
Area d'intervento 2	Competizione e collaborazione	
Obiettivo specifico	Creare occasioni nelle quali i bambini possano sperimentarsi in una dimensione di lavoro collettivo e di valorizzazione della dimensione cooperativa del fare insieme.	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Vivere il gruppo	Tutti intorno ad un progetto	Lavorare insieme agli altri è una delle esperienze fondamentali di ciascuno. All'interno del gruppo si sperimenta la dimensione del mettersi d'accordo, della mediazione, del trovare i punti in comune. Contemporaneamente c'è l'elemento della rinuncia, del farsi meno protagonisti. Poi vi è la scoperta dell'altro. Un progetto collettivo e di gruppo diviene un modo per costruire relazioni basate su elementi concreti su esperienze importanti.
	Sperimentazione di vita comunitaria	Il bambino ha poche possibilità di sperimentarsi in un ambito di vita comunitaria, vivere l'esperienza del fare insieme agli altri, dell'organizzare la giornata, del partecipare alla vita materiale di un gruppo. I Cemea da sempre promuovono l'esperienza dei centri di vacanza come passaggio fondamentale dell'esperienza di crescita del bambino. All'interno di questo progetto si svilupperanno occasioni e percorsi che permetteranno ai bambini di sperimentare pienamente questo.
Obiettivo specifico	Creare situazioni e occasioni nelle quali i bambini possano confrontarsi in un ambiente stimolante e in assenza di giudizio.	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività

Uno spazio libero dai giudizi	Il laboratorio a scuola	Ogni azione del bambino, sia essa creativa, costruttiva, ludica o di apprendimento deve avere valore in sé e per il bambino. Il nostro obiettivo è quello di far sviluppare interesse e motivazione nel bambino non quello di valutare le competenze che ha sviluppato. Nei laboratori all'interno della scuola saranno proposte attività in un ambiente liberato dal giudizio, in cui gli adulti svolgono il ruolo di aiuto e supporto tecnico e affettivo e non quello di valutatori e giudici.
	Un tempo libero dal giudizio	Oltre al contesto scolastico, il progetto prevede attività e percorsi come i centri estivi, i centri di vacanza, i laboratori extrascolastici, le attività di animazione territoriale. In tutti questi contesti e tempi sarà data particolare cura alla costruzione di un ambiente relazionale nel quale ciascuno possa sentirsi libero di esprimere se stesso senza la paura di essere giudicato dagli altri.
Adulti consapevoli	Seminari e corsi per educatori e docenti	Il contesto giudicante è spesso un contesto costruito dagli adulti. L'adulto sente il bisogno di esprimere una valutazione rispetto all'operare del bambino, sei stato bravo, non sei stato bravo, non ti sei impegnato, potresti fare di meglio, etc. sono tutte espressioni che abbiamo sentito tante volte pronunciare da adulti rivolti ai bambini. Riteniamo quindi indispensabile affiancare alle azioni rivolte all'infanzia anche attività di formazione e di riflessione rivolte agli adulti ed in particolare a quelli adulti che per professione si trovano più spesso ad avere il ruolo di valutatori dei bambini.
	Campagna culturale -NO VOTO-	I Cemea hanno aderito alla campagna "no voto" con questa si intende sensibilizzare la scuola sulla necessità di rivedere il sistema di valutazione delle competenze dei bambini a scuola. Nell'ambito di questa azione saranno proposte

		campagne di stampa, attività in piazza, formazioni e incontri con docenti e con personalità del mondo della scuola e della politica.
Area d'intervento 3	Il corpo dei bambini	
Obiettivi specifici	Proporre attività concentrate sulla liberazione espressiva del corpo, per permettere ad ognuno di avere una percezione consapevole di sé. Offrire occasioni in cui attraverso la propria corporeità i bambini possano esprimere se stessi e incontrare e riconoscere gli altri.	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Il corpo e l'ambiente	Il mio corpo nell'ambiente circostante	L'educazione attiva ritiene fondamentale che l'educazione sia globale, cioè che intervenga su tutti gli aspetti della persona. A partire da questa premessa risulta importante sviluppare delle azioni che permettano ai bambini e alle bambine la scoperta del proprio corpo, delle sue capacità potenzialità e fragilità. Tra le differenti attività in questa proponiamo dei percorsi che permettano di sperimentarsi in relazione con l'ambiente circostante sia esso naturale o urbano, attività di percezione corporea, ludiche, legate ai sensi.
Io e gli altri	Giochi di collaborazione motoria	Altro aspetto fondamentale di quest'area è la relazione con gli altri la scoperta del limite del mio corpo in relazione con quello degli altri, attraverso attività come giochi di fiducia, di equilibrio, di comunicazione non verbale.
	Danze collettive	Uno degli ambiti privilegiati dall'educazione attiva nella dimensione corporea è quello legato alle danze collettive. Si tratta di danza originate da danze della tradizione popolare provenienti da diversi paesi del mondo, rilette e riadattate per permettere a ciascuno

		di trovare il proprio spazio ed equilibrio.
Il corpo e l'espressione	Teatro ad ombre corporee	I percorsi di teatro a ombre corporee consentono al bambino di modificare il proprio corpo, di farlo divenire con semplici movimenti altro da sé, di enfatizzare gesti ed espressioni corporee, di esplorare le capacità espressive del proprio corpo e di comunicarle attraverso il fascino di una narrazione ad altri.
	Le maschere neutre	I percorsi con le maschere neutre sono dei percorsi teatrali che rendendo il viso privo di espressione e mobilità, enfatizzano la necessità di esprimere pensieri e sentimenti attraverso la propria fisicità e corporeità. Questi percorsi aiutano ad essere maggiormente consapevoli di come il nostro corpo comunica all'altro, di come possiamo muoverci in uno spazio rendendolo narrativo e significativo.
	Percorsi teatrali	I bambini vivono spesso delle esperienze di tipo teatrale frustranti. La loro partecipazione è limitata, temi, tempi, personaggi e narrazioni sono definite dagli adulti. Le recite scolastiche si limitano a poche battute per bambino, senza che sia stata curata l'espressione e il significato. Vengono costruite più per l'annoiato pubblico dei genitori che per far sviluppare un vero e proprio interesse verso l'espressione teatrale dei bambini. I Cemea al testo confezionato preferiscono il canovaccio, cioè una traccia narrativa, spesso tratta dalle fiabe della tradizione popolare che il bambino riempie di significato in base alla propria sensibilità. Il teatro in questa forma diviene prima gioco a far finta di, poi mezzo di narrazione e racconto in cui al di là di cosa si sta raccontando si sta esprimendo se stessi.

Area d'intervento 4		Le mani del bambino
Obiettivo specifico	Offrire occasioni ai bambini nelle quali possano manipolare materiali e attrezzature per scoprire nuove abilità e nuove capacità. Possano immaginare e costruire i propri giochi, riscoprire giochi e giocattoli della tradizione popolare.	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Progetti individuali	Costruzione di giochi e giocattoli	I laboratori di giochi e giocattoli permettono al bambino di riconquistare l'uso delle proprie mani. La scelta specifica del gioco e del giocattolo rende questi percorsi di attività manuali particolari, non si tratta di realizzare qualcosa per la festa della mamma o del papà ma di realizzare un gioco con cui giocare, con cui trascorrere dell'altro tempo. Si passa dal giocattolo immaginato, nato da un desiderio più profondo rispetto a quello inculcato attraverso la pubblicità, al giocattolo reale diverso ma che mantiene lo spirito che il bambino gli ha affidato con le sue mani e la sua mente. Prezioso due volte quindi e mai abbandonato.
	Burattini e pupazzi	Costruire burattini e pupazzi significa prima di tutto rappresentare dei giochi con la capacità di assomigliarci, di parlare attraverso la nostra voce e di esprimere i nostri pensieri per conservando un'alterità da noi. Costruire e realizzare burattini e pupazzi ci permette di costruire le basi per altri percorsi come rappresentazioni teatrali, realizzazioni di scenari e luoghi dove far vivere e giocare i nostri giocattoli.
	Il segno e il colore	La mano che disegna, che lascia un segno nella carta o nella stoffa, nel muro o sul terreno, esprime parti importanti della personalità. Accompagnare i bambini in percorsi di conoscenza dell'espressione grafica è molti di più del semplice

		passaggio di competenze, significa unire alla abilità tecnica la necessità di dare contenuto e significato a ciò che volgiamo e intendiamo esprimere attraverso quel gesto grafico
	Manipolare terre e argille	Manipolare terre e argille è un percorso che accompagna in strati ancestrali e atavici della persona. Ha a che fare l'assenza o la marginalità di strumenti che medino con il materiale consente un rapporto più profondo con la materia. Modellare oggetti, anche molto semplici offre immediatamente l'immagine di un atto creativo del fare dal nulla, del dar vita all'inerte.
	Costruire con gli elementi naturali	Una foglia, un ramo, una bacca sono la base per costruire ed inventare oggetti e giocattoli, possono essere trasformati in pupazzi, spade e navi e trottole. Manipolare questi materiali da poco, significa cercare dentro all'oggetti e al materiale qualcosa che prima era nascosto e a cui il bambino dà senso e significato.
Progetti collettivi	Progetti di piena natura	Lavorare in gruppo non è facile, decidere cosa utilizzare, cosa fare prima e cosa fare dopo, quale idea scartare e quale tenere. Ci vuole tempo e capacità di ascolto e accoglienza dell'altro. I progetti di piena natura consentono con maggiore facilità questo lavoro di mediazione, la semplicità dei materiali rendono più immediata la costruzione e la realizzazione di progetti anche complessi.
	Progetti in falegnameria	La falegnameria appare agli occhi dei bambini un luogo dell'adulto, dove sono presenti attrezzi e materiali pericolosi. Aprire le porte della falegnameria ai bambini significa offrire loro la possibilità di confrontarsi nella costruzione di giochi e giocattoli complessi, resistenti e soprattutto che hanno un carattere adulto lontano dalla

		nozione di lavoretto a cui spesso i bambini vengono abituati.
	Progetti con la stoffa	Lavorare con le stoffe significa prendere n ritmo di lavoro lento, dove le mani operano senza che vi sia un comando specifico della mente. Lavorando con le stoffe si ha il tempo e il modo di alzare lo sguardo, vedere gli altri, ascoltarne le storie e raccontarne di proprie. Sviluppare progetti collettivi con la stoffa significa costruire ambienti e momenti nei quali le persone approfondiscono la conoscenza e le relazioni.
	Progetti con la carta	Carta, cartone, carta pesta, carta velina, cartone ondulato, carta crespata, cartonforte, cartoncino, carta paglia, carta di riso. Il mondo della carta è ampio e tutto da esplorare. Per ogni tipologia esistono attività, giocattoli, esperienze da vivere e da far vivere. Costruire con la carta dignifica mettere a disposizione un materiale semplice eppure ricco di sfumature, colori, differenti resistenze e possibilità. Significa lavorare con le colle e i suoi tempi, tagliare con forbici e taglierini, piegare e rivoltare.
	Un progetto tira l'altro	I progetti collettivi per loro natura non finiscono mai. Nascono da un'idea, una scoperta, si trasformano e mutano in corso d'opera, aprono strade nuove, nuovi desideri, nuovi progetti. Dopo un progetto ci sono cento nuove idee e cento nuovi progetti da sperimentare con nuove persone e con nuovi materiali.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari per il progetto "CARE" verranno coinvolti nelle attività attraverso un modello partecipativo che permetta loro di proporsi e proporre nuove attività, di modificare quelle proposte secondo le personali attitudini e competenze. L'obiettivo della Federazione Italiana dei Cemea è quello di creare dei gruppi di lavoro attivi e positivi che sappiano collaborare con gli altri gruppi e partner della rete della federazione. Il ruolo dei volontari sarà quello di sviluppare progettualità divenendo parte

integrante delle associazioni e cooperative in cui andranno ad operare. Inoltre attraverso il modello partecipativo che sarà messo in atto i giovani apprenderanno competenze capaci di rendere loro cittadini attivi in grado di svolgere un ruolo importante nel territorio anche successivamente.

Attività	Ruolo e attività previste per i volontari nel progetto
Giocare con la città	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Giocare a scuola	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Giocare in piena natura	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata

Giochi della tradizione popolare	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Giochi dal mondo	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Laboratori di orientamento urbano	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	

Giornate di sensibilizzazione all'autonomia di movimento del bambino	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Campagna di coinvolgimento degli adulti	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Laboratori di attività scientifiche	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	

Laboratori di espressione grafica	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Laboratori di scrittura	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Percorsi di scoperta ambientale	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Vivere nel bosco	• Progettazione delle attività

	• Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Conoscere i pericoli negli ambienti naturali	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Conoscere i pericoli negli ambienti urbani	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Conoscere i pericoli negli ambienti virtuali	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature	

	• Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Tutti intorno ad un progetto	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Sperimentazione di vita comunitaria	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Il laboratorio a scuola	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali	

	• Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Un tempo libero dai giudizi	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Seminari e corsi per educatori e docenti	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Campagna culturale NO-VOTO	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale	

	• Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Il mio corpo e l'ambiente circostante	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Giochi di collaborazione motoria	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Danze collettive	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale

	• Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Teatro a ombre corporee	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Le maschere neutre	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Percorsi teatrali	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale

	• Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Costruzione di giochi e giocattoli	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Burattini e pupazzi	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata
Il segno e il colore	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale

	• Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Manipolare terre e argille	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Costruire con gli elementi naturali	• Progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Progetti in piena natura	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale	

	• Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Progetti in falegnameria	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	
Progetti con la stoffa	• Partecipazione alla progettazione delle attività • Preparazione dei materiali e delle attrezzature • Preparazione dei materiali promozionali • Distribuzione del materiale promozionale • Organizzazione e preparazione degli allestimenti in loco • Supporto nella gestione delle attività • Report delle attività e compilazione dei materiali di valutazione • Documentazione video e fotografica • Distribuzione materiale informativo sul servizio civile e sul progetto • Caricamento dei video e dei materiali all'interno del sito della federazione italiana dei Cemea e dei social network ad essa collegata	

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria, disponibilità a lavorare occasionalmente agli eventi territoriali che si svolgono anche nei giorni festivi, disponibilità all'ascolto ed a confrontarsi con idee diverse dalle proprie

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di pubblicizzazione del Servizio Civile Nazionale avverranno attraverso i seguenti canali:

- attraverso il sito internet e la pagina Facebook della Federazione Italiana dei Cemea;
- attraverso la mailing list della Federazione Italiana dei Cemea;
- attraverso la distribuzione di materiale informativo durante le attività;
- attraverso la testimonianza diretta dei volontari del SCN.

Le occasioni per promuovere il SCN durante tutto il progetto saranno:

- nelle scuole, in particolare nelle scuole secondarie di secondo livello;
- nei territori coinvolti nel progetto;
- durante gli eventi pubblici o di piazza;
- durante i momenti di Formazione organizzati dalla Federazione Italiana dei Cemea
- durante incontri o eventi organizzati dai e con i partner del progetto.

Le iniziative di promozione e sensibilizzazione coinvolgeranno i volontari per almeno 40 ore di attività nel corso dell'anno.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I giovani in Servizio Civile presso gli enti in convenzione con il CESV acquisiranno una serie di **competenze sia di tipo tecnico che trasversale** importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate dallo stesso CESV che svolgerà – sulla base delle esperienze già portate avanti negli anni passati - un lavoro di rilevazione delle competenze acquisite dai volontari impegnati nei progetti di SCN di FEDERAZIONE ITALIANA DEI CEMEA.

Il percorso di emersione delle competenze sarà strutturato in diversi strumenti (questionari, colloqui, ecc) ed avrà una durata orientativa di 6 ore a volontario nel corso dell'anno;

- che al termine del percorso CESV rilascerà a ogni volontario un attestato con l'indicazione delle competenze specifiche da lui acquisite;

- nello specifico le competenze rilevate e attestate attraverso questo percorso sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti progetti di SCN di FEDERAZIONE ITALIANA DEI CEMEA, in rete con il CESV, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di **opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL** e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- **il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;**
- **il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e**
- **la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR**

per lo svolgimento presso gli enti associati di **tirocini lavorativi** aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

- fornire ai giovani volontari che svolgono il servizio civile nei progetti degli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini

curricolari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate la Federazione Italiana dei Cemea si impegna a:

- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;
- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;
- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare alle funzioni di **Operatore e tecnico delle Metodologie Attive** che verranno apprese e sperimentate lungo tutto l'arco del progetto e per le quali **la Federazione Italiana dei Cemea rilascerà una certificazione.**

Si allegano le convenzioni

Formazione generale dei volontari

Si rinvia al sistema di formazione generale verificato dalla Regione Lazio in sede di accreditamento.

I Moduli formativi saranno quelli previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06 integrati dalle specifiche contenute nelle nuove Linee Guida del 19/07/2014, Decreto n. 160/2013.

Una particolare attenzione sarà posta alle indicazioni delle Linee Guida rispetto al modulo "Difesa della Patria" intesa come salvaguardia e promozione dei valori costituzionali con richiami diretti alla Repubblica e alle sue Istituzioni così come promosse dalla "Costituzione"; in questa ottica il Servizio Civile diventa per i volontari in servizio una palestra di "Cittadinanza attiva"

(si veda lo SCHEMA MOMENTI FORMATIVI e di Monitoraggio dei Progetti della rete CESV e Federazione Italiana dei Cemea, al punto 42 della presente scheda progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Moduli formativi	Formatore	Contenuto della formazione	N. Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari</i>	Mandas Cinzia	• Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate • Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente	4

<i>ai progetti di servizio civile</i>		• Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;	
<i>Orientamento al lavoro</i>	Mandas Cinzia	• Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro • La ricerca di un impiego • La scrittura del CV • Il colloquio di lavoro La certificazione delle competenze informali	8
<i>Il gioco e il giocare</i>	Renato Perra	• Aspetti educativi di: • Giochi motori; • Giochi di tavoliere e giochi di ruolo • Scegliere, proporre e gestire un gioco, i giocatori e la situazione di gioco. • Conoscere alcuni giochi motori, di tavoliere e di ruolo • Proporre situazioni di gioco e attività in piazza o in contesti aperti al pubblico • Proporre situazioni ludiche o attività nella scuola Costruire giochi e giocattoli	30
<i>Vivere l'ambiente</i>	Marco Vuotto	• Osservare l'ambiente naturale, riconoscere la flora e la fauna • Individuare i pericoli negli ambienti naturali • Attività, giochi e giocattoli in natura • Osservare l'ambiente urbano, riconoscere stili, periodi, bellezze e bruttezze delle città • Muoversi in città in piena sicurezza • Attività, giochi e giocattoli negli ambienti urbani • Muoversi e riconoscere i pericoli negli ambienti virtuali	20
<i>Il corpo e il bambino</i>	Paola della Camera	• La motricità nell'infanzia • Muoversi nel gioco e con il gioco • La voce e il corpo • Danze collettive • Comunicazione non verbale • Eutonia e condotte motorie • Il corpo nel teatro	20
<i>Documentare, analizzare e valutare il lavoro nel servizio civile</i>	Renato Perra	• Significato e ruolo della programmazione e del processo di valutazione • Illustrazione dei materiali per la schedatura delle attività e della	8

		valutazione dei risultati e dei processi • Documentare: presentazione degli strumenti per la documentazione • Documentare: diffusione dei dati e dei risultati, tecniche e strumenti • Documentare: normativa sulla diffusione dei dati	
Totale ore di formazione			90